

Gambarogno, 23 aprile '17

Mozione Mobilità lenta nel basso GAMBAROGNO del dopo AlpTransit “monco”:

Portiamo a maturazione i progetti della prevista infrastruttura ciclopedonale così da guadagnare tempo e farci trovare pronti nella realizzazione.

Il Municipio di recente ha ritirato il ricorso contro le opere di ammodernamento delle FFS volte a trasformare la vetusta linea ferroviaria a binario semplice, adibita prevalentemente a trasporto passeggeri, in asse principale per il trasporto merci di AlpTransit.

In base al volantino pubblicato dal Municipio “Comune di Gambarogno informa...” N.2/2017 l'accordo trovato tra Municipio e FFS prevede quali misure di compensazione alcuni interventi strutturali necessari a seguito dell'aumento del traffico merci e della creazione dei doppi binari, il tutto concerne principalmente l'alto Gambarogno.

Il Municipio ha ricevuto dalle ffs anche centomila fr., non si sa per quale motivo, che saranno utilizzati per anticipare la progettazione della pista ciclopedonale prevista tra Vira e S.Nazzaro.

Il cantiere ffs si svolgerà proprio nella stagione turistica, iniziando a giugno.

L'accordo trovato con le ffs è molto lontano dalle aspettative dei Gambarognesi che da sempre si erano battuti per la messa in galleria di questa nuova linea adibita prettamente al trasporto merci su rotaia. Sembra proprio che AlpTransit sia un'opera monca con una galleria di base straordinaria ma poi senza adeguati accessi verso l'Italia.

Questa AlpTransit “monca” insomma peserà sui Gambarognesi, i quali per i prossimi venti o trent'anni dovranno sopportare il notevole traffico merci e i pericoli derivanti proprio nei nuclei degli abitati di ben 5 frazioni situate a lago del nuovo Comune e lo stesso vale per lo stupendo paesaggio a lago che ne fa meta ambita dei turisti. A questo proposito ricordiamo che nel basso Gambarogno troviamo la maggior parte delle residenze secondarie presenti nel Comune e d'estate il numero di abitanti esplose per passare da poche migliaia sino ai ventimila.

Da questo accordo tra Municipio e ffs notiamo che al di là di un piccolo adattamento del sottopasso di S.Nazzaro, il Basso Gambarogno dovrà sopportare il notevole aumento di traffico merci senza alcun compenso. Anzi rispetto la parte litoranea Italiana, quella del basso Gambarogno non otterrà nemmeno piccoli adeguamenti degli attuali sottopassi veramente scomodi e stretti di Caviano e S.Abbondio.

Sono recenti le difficoltà dei due ultimi negozi di alimentari presenti (S. Abbondio e Caviano) dove oltre al trend economico difficile ora i fornitori a causa dei piccoli sottopassi ferroviari presenti non saranno nemmeno più in grado di salire con i loro automezzi sino ai negozi e quindi i gestori dovranno caricarsi ogni giorno anche dell'onere di rifornirsi e di scendere sulla litoranea a prendere le merci necessarie, rendendo ancora più difficoltosa e poco remunerante l'attività.

Non siamo nemmeno al corrente di eventuali compensi derivanti dall'accordo a livello di migliori orari di traffico passeggeri sulla linea ferroviaria.

- A seguito di questo contesto poco rallegrante appena descritto per il basso Gambarogno del dopo "AlpTransit monco";
- A seguito del fatto che dopo il veto di costruzione di nuove residenze secondarie la regione pur essendo una delle più belle del Ticino e con un Piano Regolatore già molto rigido si è ritrovata meno attrattiva a livello di potenziali residenti;
- A seguito del fatto che per trasformare i letti freddi in letti almeno tiepidi dobbiamo offrire qualcosa e che la concorrenza non rimane a guardare (pensiamo alle notevoli sistemazioni delle infrastrutture ricettive e pubbliche dei principali centri presenti sulla litoranea dalla parte italiana).

Si chiede pertanto al lodevole Municipio:

- **di anticipare la realizzazione della tratta di pista ciclopedonale già progettata definitivamente all'altezza del previsto porto**
- **di anticipare la progettazione oltre che della tratta Vira S. Nazzaro, anche di quella dal previsto porto a Gerra- Dirinella.**

Queste due tratte hanno in comune il fatto che nel maggio del 2016, nell'ambito della consultazione del PALOC3, dopo sette anni di approfondimenti e dopo ampia e dettagliata valutazione tecnica, figuravano come ben visibile dagli allegati, tutte in fase A e quindi che si sarebbe potuto iniziare a realizzarle già a partire dal 2019. Figuravano in fase B nel Paloc2 e poi grazie ai successivi approfondimenti come è la prassi sono stati portati in fase A nel Paloc3. Al momento della consultazione a maggio 2016 erano in fase A e poi sono state declassate incomprensibilmente in fase C (realizzazione dopo il 2026).

Oltre ad una favorevole e dimostrata fattibilità tecnica nella realizzazione i motivi da addurre alla messa in esercizio al più presto di queste tratte di piste ciclopedonali sono molteplici, scontati e ritardi denotano poca lungimiranza politica sia a livello locale che cantonale. Quindi non si può aspettare il 2026 per realizzarle!

PER GAMBAROGNO
Cleto Ferrari, Giovanni Pampuri



Allegate: citate schede tecniche consultazione Paloc3 maggio 2016

PER GAMBAROGNO
Mozanticipo 23 04 17



Comune di Gambarogno

Funzionario incaricato
A. Codiroli

telefono
091 786 84 12

e-mail
alberto.codiroli@gambarogno.ch

Ns. riferimento
TP/ac – risoluzione no. 752

Presidente e membri della

Commissione Opere pubbliche e
della Pianificazione del territorio

Magadino, 7 giugno 2017

Mozione presentata da Cleto Ferrari e Giovanni Pampuri, in data 23 aprile 2017, riguardante l'anticipo di progettazione dei piani dell'infrastruttura ciclopedonale (PALoc)

Egregio Signor Presidente,
Gentil Signore, Egregi Signori commissari,

nella seduta di Consiglio comunale del 24 aprile 2017 è stata depositata la mozione citata a margine, l'anticipo di progettazione per i piani dell'infrastruttura ciclopedonale previsti dal Piano di agglomerato del Locarnese e Vallemaggia (PALoc). La mozione è stata demandata seduta stante alla vostra Commissione, per competenza e preavviso.

I mozionanti prendono spunto dal recente ritiro del ricorso al TAF, contro i progetti di ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, per postulare:

- **l'anticipo della realizzazione della tratta di pista ciclopedonale già progettata definitivamente all'altezza del previsto Porto;**
- **l'anticipo della progettazione oltre che della tratta Vira-San Nazzaro, anche di quella dal previsto porto a Gerra, fino a Dirinella.**

In data 6 dicembre 2016, con la trasmissione alla vostra Commissione di un'altra mozione presentata dal Collega Cleto Ferrari, già avevamo avuto modo di chiarire vari aspetti puntuali sulle tempistiche, le competenze istituzionali e il funzionamento dei Progetti di agglomerato. In particolare, si poneva l'accento sul pericolo che i progetti pianificati e non realizzati sarebbero decaduti definitivamente, procurando inoltre un "malus" alla Regione nella successiva fase (PALoc4).

La premessa è data per chiarire come la progettazione della mobilità lenta, pur importante nelle priorità del Municipio, deve essere coerente nella concatenazione dei vari tronchi, ma pure con le risorse finanziarie disponibili,

Via Cantonale 138
6573 Magadino

tel.: +41 91 786 84 00
fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

non solo comunali, ma pure regionali e cantonali. Anche l'aspetto che riguarda i tempi di realizzazione deve essere considerato.

Il progetto generale di mobilità lenta prevede un giorno di collegare Brissago a Dirinella, con percorsi protetti e idonei a ciclisti e pedoni; il punto d'incontro delle due sponde del lago è la realizzazione della passerella sul fiume Ticino, prevista quale priorità "A" nel PALoc3, dunque da realizzarsi negli anni 2019-2022.

In una logica concatenazione, dobbiamo quindi prevedere di estendere la rete della mobilità lenta verso Dirinella, permettendo entro l'anno 2026 di giungere almeno fino a San Nazzaro.

In breve, l'iter sarà il seguente:

Opera di mobilità lenta	Stato	Realizzazione
Quartino-Centro sportivo	Realizzata	
Passerella sul fiume Ticino	Studio di fattibilità in corso	2019/2022
Centro sportivo - diga della Pepa	Progettata e in attesa dell'approvazione del Gran Consiglio. Avvio procedura Legge strade nei prossimi mesi	2018/2019
Diga della Pepa - Casa comunale Magadino	In pianificazione	2019/2022
Magadino-Vira	In pianificazione	2023/2026
Vira-San Nazzaro	Studio di fattibilità commissionato da parte del Comune, con l'obiettivo di anticiparne l'esecuzione	PALoc3 prevede dopo il 2026
San Nazzaro Porto	Progettata	2018/2019

Come si può osservare, il nostro Comune sarà impegnato in progetti di mobilità lenta fino all'anno 2026; gli intendimenti dei mozionanti sono in buona parte condivisi e già compresi nella pianificazione anzi indicata. La pianificazione dal Porto di San Nazzaro a Dirinella è prevista nel PALoc e andrà approfondita nei successivi aggiornamenti, solo a partire dall'anno 2026.

Gradite, Egregi Colleghi, i sensi della nostra massima stima. Cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Tiziano Ponti



Il Segretario

Alberto Codioli

Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione

Rapporto concernente la Mozione “Portiamo a maturazione i progetti della prevista infrastruttura ciclopedonale così da guadagnare tempo e farci trovare pronti nella realizzazione” – Cleto Ferrari / Giovanni Pampuri 23.04.2017.

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,
Signori mozionanti,

la Commissione delle Opere Pubbliche e della Pianificazione preso atto della mozione in oggetto, come pure delle osservazioni del Municipio datate 7 giugno 2017.

Pur condividendo che la mobilità lenta permetterà di dare un contributo alla qualità di vita importante per il nostro Comune, bisogna inevitabilmente confrontarsi con un progetto di ampio respiro elaborato nell’ambito della collaborazione intercomunale tradotto nel Piano di Agglomerato per il Locarnese (PALoc).

Gli scenari che si traducono in questo dossier, prevedono un collegamento di mobilità lenta di tutta la regione da Dirinella a Brissago.

I costi sono facilmente immaginabili per un’opera di questa portata e giustamente verrà implementata a tappe potendo quindi pianificare in modo oculato l’investimento di Comuni, Cantone e Confederazione.

Grazie al contributo ricevuto dalle FFS di CHF 100'000.-, relativo agli accordi trovati sulla scorta delle discussioni intercorse per il loro cantiere ora in piena operatività, si riesce ad anticipare la fase di progettazione delle opere di mobilità lenta per la tratta Vira-San Nazzaro, ed è un’ottima soluzione.

Pensare ora, con le difficoltà di ordine economico che stiamo per affrontare emerse chiaramente con la presentazione del Piano Finanziario, di anticipare una progettazione della tratta Gerra – Dirinella di almeno doppia lunghezza rispetto a quella Vira – San Nazzaro, quindi con un costo ipotizzabile al di sopra dei CHF 200'000.-, ci sembra al momento non opportuno.

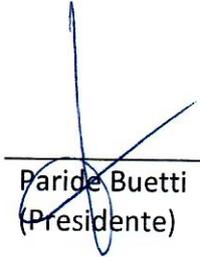
Non di meno, in base alle stesse motivazioni, anticipare la realizzazione della tratta del Porto come proposto dai mozionanti, ci sembra anche in questo caso inopportuno.

A livello regionale si sta seguendo un iter che permette a tutti di beneficiare di un approccio programmatico unitario e che è sostenuto dagli enti superiori. Dovremo ancora concretamente eseguire quanto è previsto ora nel PALoc3 per poterci poi garantire l’appoggio finanziario futuro della Confederazione.

Visto quanto sopra esposto la Commissione delle Opere Pubbliche e della Pianificazione invita il Consiglio Comunale a preavvisare **negativamente** la Mozione come tale. Parimenti invita il Municipio a tenere aperta la porta, nel caso nei prossimi anni si strutturi una situazione finanziaria ideale a procedere con l'anticipazione dello studio della tratta Gerra-Dirinella.

Commissione delle opere pubbliche e della pianificazione

Fausto Domenighetti



Paride Buetti
(Presidente)

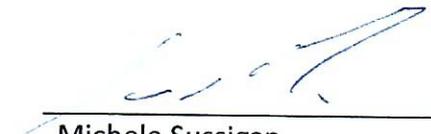


Sergio Baggio



Luigi Conforto
(Segretario - relatore)

Matteo Spinella



Michele Sussigan

Andreas Zarro